

Palermo, 4 giugno 1977.

Carissimo Franco,

a volte i carteggi e gli incontri subiscono silenzi o rotture a prima vista inspiegabili. E' ciò che mi è successo non solo con te, ma con molti amici romani, ai quali, peraltro, mi sento legato quasi da un cordone ombelicale. La ragione c'è, non mi muovo più come prima, e quando mi muovo finisco col passare ormai sopra le teste dei romani. La prima tappa è diventata Milano perché a Milano c'è un altro Gaetano Falzone che, avendo solo tre anni, può essere scusato se non viene a trovare il nonno da solo.

È un'altro motivo c'è ancora. La vittoria al concorso paradossalmente mi ha emarginato. Insieme a Zama non sono stato rieletto nel Consiglio di Presidenza dell'Istituto e, almeno fino a quando non si deciderà sulla posizione dei cattedratici di Storia del Risorgimento in seno al Consiglio stesso, dovrò stare fuori dell'uscio. Ma tu forse ne saprai in materia di più....

In ogni caso cercate di venire voi altri a Palermo. Ad esempio tu potresti parlare a Scienze Politiche. Cosa te ne pare?

Abbracci.

Gaetano